

# Partito democratico. Il senatore Esposito, ex commissario sul litorale: nel 2016 chiesi invano parole di rifiuto

## “Basta con le bugie c'è un post del clan che tifa Di Battista”

### BALLOTTAGGIO OSTIA

Mi asterrei. Non c'è vera antimafia né nel M5S né nella destra  
GIOVANNA CASADIO

ROMA. «La destra e i 5Stelle sono due facce della stessa medaglia. È la stessa cosa: da un lato i fascisti-fascisti e dall'altro i 5Stelle che si rappresentano come i puri, ma non lo sono affatto. Basta balle». Stefano Esposito, senatore del Pd, è stato commissario del partito a Ostia dal 2015 al febbraio 2017.

**Esposito, non esagera a ritenere equivalenti le due candidate nel ballottaggio di Ostia, quella di destra e quella grillina?**

«Niente affatto. Virginia Raggi dice ora di non essere interessata ai voti degli Spada. Non può che farmi piacere. Peccato che a poche settimane dal voto per il Campidoglio quando Roberto Spada postava su Facebook il suo appoggio ai 5Stelle e inneggiava a Di Battista, sostenendo che i grillini erano l'unica forza politica pulita, io chiesi a Raggi e al suo Movimento di dire che quei voti non li volevano. La risposta fu il silenzio».

**Però ora i 5Stelle hanno preso le distanze.**

«Dicono che non li vogliono ma in realtà quei voti non li hanno più, dal momento che sono passati a CasaPound».

**Chi appoggerà il Pd al ballottaggio del 19 novembre?**

«Athos De Luca, il candidato dem sconfitto, ha fatto bene a lasciare libertà di voto a chi l'ha sostenuto».

**Ovvero tutti al mare?**

«No, dico un'altra cosa: gli elettori del Pd facciano una loro

valutazione».

**Lei cosa farebbe?**

«Se fossi un elettore di Ostia io starei a casa, perché non c'è antimafia né nei 5Stelle, né nella destra. E il Pd deve rafforzare la battaglia contro la criminalità organizzata, contro l'illegalità diffusa del sistema economico di Ostia. Magari evitando di approvare un emendamento che proroga le concessioni balneari da 30 a 50 anni in tutta Italia. O almeno si faccia una eccezione per le zone ad alta densità mafiosa come Ostia».

**Mdp però al ballottaggio appoggerà la candidata grillina.**

«A me non sorprende che il prete De Donno, che è stato il candidato della sinistra, faccia questa scelta. Lo rispetto, ma ricordo che De Donno disse di essere disposto a parlare con tutti, anche con gli Spada. Ma un conto è fare il prete, un altro il politico».

**Se Pd e Mdp fossero stati insieme, il risultato poteva essere diverso?**

«Non credo, non si sta insieme contro ma per qualcosa».

**L'aggressione di Roberto Spada al cronista Piervincenzi l'ha sorpresa?**

«No. Appena commissario, mi resi conto che uno dei più grandi problemi di Ostia era la pervasività, il controllo del territorio della famiglia Spada. Decisi di fare nomi e cognomi. Mi fu risposto che ero amico della giornalista Federica Angeli e che se ne fregavano. Quello che invece mi continua a sorprendere è il fatto che, se non fosse stato per la brutale e bestiale aggressione, nessuno abbia più fatto il nome degli Spada. Tra i politici solo io e Matteo Orfini l'abbiamo fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

